

## DOCUMENTAZIONE DI UN' ESPERENZA DIDATTICA

Insegnamento delle abilità sociali in preparazione all' utilizzo del Cooperative Learning: "LA SCARPACONIGLIO" – IN DUE PER UN COMPITO AUTENTICO

Scuola Primaria di S. Anna Avagnina- D.D. 2° Circolo di Mondovì  
Classe prima (n. 20 alunni)

Insegnante: Beccaria Irene

Le finalità di questa attività sono quelle di dare ai bambini la possibilità di accrescere le abilità comunicative, le funzioni di guida e le strategie di soluzione positiva e costruttiva dei problemi sperimentando in modo originale i contenuti disciplinari. Attraverso un compito autentico, cioè quello di imparare a legarsi le scarpe, gli alunni vivono un momento di dialogo e di confronto oltre che a sviluppare e interiorizzare concetti legati alla " successione".

ATTIVITA'

Problema:

Alcuni bambini della classe prima non sanno legarsi le scarpe, dobbiamo aiutarli: come?

Organizzazione:

Lavoriamo in coppie ( casuali)

Sviluppo dell' attività e organizzazione dell' ambiente:

Mettiamo al centro della classe dieci scarpe con i lacci, carta velina verde, bianca e marrone, nastro adesivo

Esecuzione:

Ogni coppia con un po' di fantasia trasforma la scarpa in un coniglio, gioca con il personaggio e poi...i lacci delle scarpe sono come...le orecchie di un coniglio da " costruire", e allora?

All' opera!

Insieme eseguiamo ogni fase:

PRIMA:

Prendere, tirare i lacci e fare un nodo stretto

DOPO:

Fare il primo orecchio con un laccio e un giro intorno a questo con l' altro

POI:

Cercare un buchino e infilare l' altro orecchio

INFINE:

Prendere l' altro orecchio, tirare e il coniglio ora ci sente bene!

ORA giochiamo con il nostro coniglio a fare e disfare le sue orecchie

Aiutiamoci: domande e risposte da cercare nella coppia

Poi facciamo una gara: al via dell' insegnante ogni bambino della coppia prova a fare le orecchie al coniglio

Dedichiamo un po' di tempo all' autovalutazione: Prima cosa sapevo? Ora cosa so fare? E il mio compagno? Insieme che cosa abbiamo imparato?

Infine raccontiamo l' esperienza sul quaderno con disegni e scritte:

Esperienza:

PRIMA c'era un problema. Quale ?

DOPO abbiamo giocato con il problema. Come?

INFINE sappiamo legarci le scarpe un po' meglio! Quindi abbiamo risolto, almeno in parte il problema.

Perché era importante questo problema?

Confrontiamoci

Conclusione: a casa, come esercizio, proviamo a riprendere il gioco della "Scarpaconiglio" e spiegarlo a mamma e papà.

#### VALUTAZIONE DELL' ESPERIENZA (Modalità e risultati)

Dopo alcuni giorni l'insegnante chiede ai bambini di raccontare l'esperienza vissuta utilizzando le parole del tempo e la classe risponde positivamente, in quanto l'esperienza è stata significativa e divertente per i bambini. Diversi alunni hanno continuato il gioco a casa comunicando all'insegnante, dopo poco tempo, che avevano imparato a legarsi le scarpe, felici e soddisfatti del loro traguardo. L'insegnante è rimasta soddisfatta della buona interazione tra i bambini, dell'efficace rielaborazione dell'attività a livello verbale con l'utilizzo di termini propri della successione. Ogni volta che si presenta il "problema di legarsi le scarpe" sono i compagni a intervenire, anche su indicazione dell'insegnante, quando un bambino ha bisogno di aiuto e non ricorda come si fanno le orecchie al coniglio, tutti si adoperano per una nuova "magia".

## DOCUMENTAZIONE DI UN' ESPERENZA DIDATTICA

Insegnamento delle abilità sociali in preparazione all' utilizzo del Cooperative Learning:  
UNA STAGIONE PER COMPRENDERE, PRODURRE E FARSI CAPIRE AL GRUPPO

Scuola Primaria di S. Anna Avagnina- D.D. 2° Circolo di Mondovì  
Classe prima (n. 20 alunni)

Insegnante: Beccaria Irene

Le finalità di questa attività sono quelle di permettere ai bambini di vivere un' esperienza che, attraverso l' apprendimenti di contenuti, nello specifico "Le stagioni", possa potenziare e sviluppare al meglio le strategie del saper comunicare:

- Esprimersi chiaramente nel gruppo
- Fronteggiare le barriere caratteriali che causano ansia e insicurezza quando si espone ad un gruppo, mettendosi in gioco sia davanti al gruppo di lavoro, che alla propria classe, che ad un' altra classe della scuola.
- Capire, chiedere, cercare informazioni
- Saper ascoltare e aspettare i compagni

### ATTIVITA'

Dopo aver lavorato con la classe sulla ruota delle stagioni e relativi mesi di appartenenza, attraverso lezione frontale e circe time si può dare avvio all' attività che segue:

L' insegnante forma quattro gruppi casuali, da cinque componenti ciascuno, che corrispondono alle quattro stagioni. Sempre a caso, attraverso sorteggio, attribuisce a ciascun gruppo una stagione e appende in aula cartelloni che illustrano le caratteristiche delle stagioni e una ruota con cibi tipici di ciascuna già chiaramente classificati.

Compito di tutti i gruppi è quello di completare uno schema a stella, attraverso disegni che rispondano alle seguenti domande:

Come mi vesto?

Cosa mangio?

Cosa faccio?

Che tempo fa?

Ogni bambino del gruppo è chiamato ad essere protagonista e ricavare parte delle informazioni dai cartelloni. Al termine, ciascun bambino, verbalizza oralmente lo schema al suo gruppo. In un secondo momento lo schema viene verbalizzato alla classe da tutto il gruppo suddividendo l' argomento in parti. I compagni della classe possono rivolgere domande, chiedere spiegazioni e le risposte possono essere date da qualunque componente del gruppo, ma sempre turnando, in modo che si mettano tutti in gioco.

Con una lettera di "Re Alfabeto", un personaggio, protagonista dei libri adottati, che durante l' anno ha insegnato diverse cose ai bambini nelle varie discipline, si comunica che deve partecipare ad un "Festival di poesie e filastrocche di stagione" e ha bisogno dei bambini affinché lo aiutino a comporre qualcosa di unico e originale, visto che nella Scuola di S. Anna ci sono dei bravi compositori. Pertanto ha lasciato cinque parole per ogni stagione e ciascun gruppo dovrà andare in un' altra classe dove dovrà inventare una poesia o filastrocca in rima, avendo prima illustrato ai bambini della classe in cui sono stati indirizzati ad andare, il lavoro che bisogna svolgere.

Tale attività si realizza in un tempo di 10-15 minuti, in cui la classe viene divisa in cinque gruppi e in ciascuno presenza un bambino di prima. Ogni gruppo inventa un verso e poi il bambino di prima

lo scrive su un foglio che poi viene passato ai compagni al fine di avere su un' unica pagina il prodotto finale.

Tornati in classe ogni componente del gruppo copia la poesia sul proprio quaderno, la illustra e poi la legge alla classe.

#### VALUTAZIONE DELL' ESPERIENZA (Modalità e risultati)

Per quanto riguarda la prima parte sullo schema a stella, l' insegnante valuta l' esposizione di ciascun bambino alla classe e si evidenzia una maggior scioltezza e sicurezza nell' esposizione da parte di tutti i bambini. Il tono della voce è più sicuro e anche il lessico più completo.

E' importante domandare ai bambini cibi preferiti, abiti , cosa amano fare e pretendere la motivazione in quanto si avvia un primo approccio all' argomentazione di un tema da loro conosciuto.

L' idea di mandare i bambini in altre classi, con il consenso delle colleghe, risulta essere molto motivante per i bambini ed è un modo per rafforzare la loro personalità, la capacità di interagire con il prossimo attraverso una situazione stimolante, ma allo stesso tempo da loro in gran parte padroneggiata a livello contenutistico.

## DOCUMENTAZIONE DI UN' ESPERENZA DIDATTICA

Insegnamento delle abilità sociali in preparazione all' utilizzo del Cooperative Learning:  
DISEGNARE LO SPAZIO PER IMPARARE A MUOVERSI ED OSSERVARE INSIEME

Scuola Primaria di S. Anna Avagnina- D.D. 2° Circolo di Mondovì  
Classe prima (n. 20 alunni)  
Insegnante: Beccaria Irene

Le finalità di questa attività sono quelle di garantire delle occasioni in cui i bambini possano muoversi nello spazio, osservare e rappresentare graficamente lo spazio attraverso un confronto e una interazione sinergica all' interno del gruppo. I bambini vengono responsabilizzati nel portare a termine parte del compito che si attribuiscono, insieme ai compagni, nell' osservazione, per poi collaborare a realizzare il prodotto finale verso il quale tutto il gruppo deve rivolgere seriamente l' impegno.

### ATTIVITA'

Prima di avviare tale attività è necessario lavorare sullo spazio motorio e grafico seguendo, ad esempio , le seguenti modalità:

Individuare , attraverso disegni liberi e individuali dei bambini , gli spazi scolastici coinvolti negli avvenimenti del primo giorno di scuola.

Successivamente ricostruire insieme un itinerario condiviso da tutti, come ad esempio la visita dei locali della scuola , limitata ad un piano.

Prima vivere il percorso a livello motorio utilizzando gli indicatori topologici avanti, indietro, destra, sinistra.

Tradurre gli indicatori in simboli direzionali (le frecce)

Rappresentare il percorso a livello grafico, sostituendo i vari ambienti( punti di riferimento) con simboli e relativa legenda.

Ripetere il percorso a livello motorio utilizzando il quaderno.

Dopo tali attività lavoriamo in piccoli gruppi:

I gruppi sono quattro ( da cinque componenti ciascuno) e sono casuali.

Ogni gruppo visita un piano della scuola ( piano seminterrato, piano terra, primo piano, secondo piano).

Ogni componente del gruppo osserva gli ambienti e gli oggetti che ne fanno parte ed insieme al gruppo si cerca di capire quali cose si possono fare in tali spazi.

Ogni gruppo disegna su un foglio A3 il percorso effettuato, individuando la partenza, l' arrivo e gli ambienti incontrati. Tali spazi vengono rappresentati con dei simboli e sulla parte anteriore del foglio, ad ogni ambiente facciamo corrispondere le funzioni che possono soddisfare.

Disponiamoci in circe time al centro della classe per permettere ad ogni gruppo di mostrare i propri disegni e raccontarli ( spazi, oggetti e loro finalità; utilizzo degli indicatori topologici).

Su un cartellone incolliamo i vari disegni rappresentando la scuola vista dall' interno nel suo complesso.

### VALUTAZIONE DELL' ESPERIENZA (Modalità e risultati)

Ogni bambino esprime oralmente l' esperienza vissuta, raccontando ciascuno uno o più ambienti sui quali ha concentrato la sua attenzione, visto che all' interno del gruppo i bambini si sono suddivisi i compiti, per catturare tanti più particolari possibili.

Viene così rafforzato lo spirito collaborativi e la comunicazione assume toni da protagonista da parte di tutti i componenti del gruppo e della stessa classe. I bambini , alla fine dell' attività, che ha richiesto un alto livello di attenzione e impegno, si sono dichiarati soddisfatti del prodotto realizzato

manifestando entusiasmo, proprio per la complessità delle richieste che sono risultate uno stimolo vivo e positivo.

## MODIFICHE DA APPORTARE ALL' ATTIVITA' CHE HO GIA' DOCUMENTATO

### IMPARIAMO LA COMUNICAZIONE IN CLASSE

#### ATTIVITA'

L' aula viene trasformata in un bosco chiamato " Boscolandia". Tali modifiche avvengono all' interno dello spazio classe in modo concreto, utilizzando materiale povero si costruisce ad esempio: " Babbalbero"( un grande albero al centro del bosco fatto di scatoloni e rami veri in legno), funghetti e fiori ( con rotoli di carta igienica, carta crespata, velina, cartoncino, cotone...), un sole da appendere da un lato dell' aula e da quello opposto una grande luna ( per creare diversi momenti della giornata), cespugli ( con scatoloni , cartoncini e carta crespata...). All' interno di questo ambiente.....

.....  
.....  
.....  
Alla fine di ogni mese la squadra con più punti sarà riconosciuta per i meriti con una comunicazione scritta sul diario alla famiglia , oppure con la consegna di un "Attestato di merito personalizzato" relativo al mese trascorso; verranno valutati l' impegno e la collaborazione.....